

Dopo la proposta del nuovo primo ministro Jaruzelski

Solidarnosc disponibile al dialogo per la tregua sindacale in Polonia

Tra le condizioni poste è il diritto ad accedere ai mezzi di informazione di massa - Impegno a bloccare le forme di lotta incontrollate per creare un clima sociale più disteso - Conferenza stampa del nuovo vice premier Rakowski

Dal nostro inviato

VARSAVIA - La prima reazione ufficiale di Solidarnosc nazionale all'appello del primo ministro Wojciech Jaruzelski...

Il documento della commissione nazionale di coordinamento...

Le decisioni della Dieta sulla formazione del nuovo governo...

«governo della comprensione e del dialogo con la società» ed ha reso noto che egli era stato chiamato a dirigere il comitato per la cooperazione...

In particolare, l'organo centrale del POUP, Trybuna Ludu, che giovedì, in un commento dedicato all'attuale plenum del comitato centrale...

Invitato ad esprimere un giudizio su questo documento di Solidarnosc, il direttore di «Polityka» Mieczyslaw Rakowski...

Se su questi problemi non si realizzerà l'intesa, Solidarnosc nazionale non esclude il ricorso allo sciopero...

Nel suo incontro con i giornalisti stranieri presenti a Varsavia, Rakowski ha definito il nuovo governo un

«governo della comprensione e del dialogo con la società» ed ha reso noto che egli era stato chiamato a dirigere il comitato per la cooperazione...

In particolare, l'organo centrale del POUP, Trybuna Ludu, che giovedì, in un commento dedicato all'attuale plenum del comitato centrale...

Invitato ad esprimere un giudizio su questo documento di Solidarnosc, il direttore di «Polityka» Mieczyslaw Rakowski...

Se su questi problemi non si realizzerà l'intesa, Solidarnosc nazionale non esclude il ricorso allo sciopero...

Nel suo incontro con i giornalisti stranieri presenti a Varsavia, Rakowski ha definito il nuovo governo un



VARSAVIA - Una recente riunione del gruppo dirigente di «Solidarnosc»

Assalita e occupata all'Avana l'ambasciata dell'Ecuador

L'AVANA - Ventinove cubani armati di mitra e bombe a mano hanno preso d'assalto la mattina l'ambasciata dell'Ecuador all'Avana...

ostaggio l'ambasciatore dell'Ecuador Jorge Perez Concha, e tre suoi collaboratori.

Romolo Caccavale

Il voto al parlamento europeo

Solo una «mezza fiducia» per la commissione Thorn

Un giudizio approfondito sul programma praticamente rinviato a ottobre - L'intervento del compagno Fanti

Dal nostro inviato

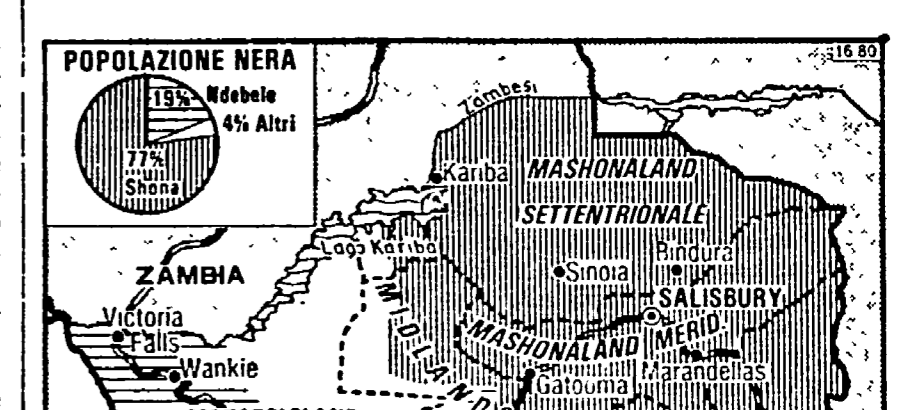
LUSSEMBURGO - La commissione della Comunità Europea - cioè l'esecutivo comunitario - è uscita dal dibattito che ha impegnato per due giorni il Parlamento europeo con una «mezza fiducia» sulla investitura e con un sostanziale rinvio ad ottobre per il programma.

Vertice segreto a tre anglo-franco-tedesco Esclusi gli italiani

BONN - Improvviso e segretissimo vertice a tre, giovedì sera a Bonn, fra i ministri degli Esteri tedesco, francese e inglese.

era già a Washington, senza prima aver concordato nulla con nessuno del parlamento europeo, e senza esserne stato consultato.

Un'altra importante consultazione euro-americana è stata tenuta ieri, nel corso di un colloquio telefonico fra Reagan e il presidente francese Giscard d'Estaing.



POPOLAZIONE NERA

Salisbury - Gli scontri armati, nella regione di Bulawayo, sono finiti. Ma per ottenere questo risultato è stato necessario utilizzare l'esercito e soprattutto l'aeronautica...

Dopo l'uso dell'aviazione

Finiti gli scontri armati in Zimbabwe

Salisbury - Gli scontri armati, nella regione di Bulawayo, sono finiti. Ma per ottenere questo risultato è stato necessario utilizzare l'esercito e soprattutto l'aeronautica...

Non è questa la prima volta che esplodono gravissimi scontri tra le due armate guerriglieri che hanno conquistato l'indipendenza nazionale lo scorso anno...

Un'inchiesta giornalistica autorizzata dalla censura militare

Rapporto da Mamak, carcere della Turchia dei generali

Un brutale regime interno - 80 detenuti in ambienti che possono ospitarne 25 L'ossessivo «indottrinamento kemalista» - Un reportage condizionato

Questa inchiesta, dalla quale riportiamo alcuni stralci particolarmente significativi, è basata sui dati dei più noti quotidiani turchi, «Milliyet», fra il 7 e il 10 dicembre 1980, a firma Emin Gölbasan, con l'autorizzazione della censura militare.

Essa dà, oggettivamente, un quadro della degenerazione del regime dittatoriale militare instaurato in Turchia dopo il colpo del 12 settembre 1980 diretto dal comandante supremo delle forze armate, generale Evren, la cui natura dittatoriale e antidemocratica è stata già denunciata al Consiglio d'Europa, a Strasburgo.

«Attenti! Sguardo fisso avanti! Riposo! Ora potete fumare».

«Grazie, mio comandante». «Avanti, march! Uno, due, tre, quattro... Uno due, tre, quattro... Tutta per la Patria, la Patria prima di tutto, lunga vita alla Nato».

mandante». Se un responsabile della sorveglianza entra nel corridoio delle celle, i prigionieri vengono avvertiti con l'ordine di «attenti!» e devono voltarsi verso il muro delle loro celle.

Tutti i detenuti politici, siano di destra o di sinistra, vengono messi insieme. Un dirigente del Movimento di azione nazionale (fascista) e dei «Lupi grigi» (l'organizzazione terroristica collegata a quel partito) è stato designato dalle autorità carcerarie rappresentante di un braccio dove i detenuti di sinistra sono numerosi.

«Corsi teorici» e testi a memoria

Durante le ore dedicate ai «corsi teorici» i detenuti devono studiare le opere di Kemal Ataturk. Ne recitano a voce alta dei brani scelti sull'attenti, davanti ai militari responsabili e agli altri prigionieri.

Come un «lavoro» si facilita

I prigionieri hanno ben capito il senso e la «serietà» di questo tipo di disciplina, per cui non è più necessario ricorrere alla violenza fisica nei loro confronti.

Tutti i detenuti hanno la testa e il viso rasati e devono resistere «correttamente». E' vietata la cintura.

Ad evitare che possa essere usata come mezzo di offesa o come mezzo per suicidarsi. E per le stesse ragioni sono proibiti coltelli e forchete.

A questo rigido sistema di disciplina si accompagna una istruzione di due tipi: militare e di ideologia kemalista. Ogni mattina, i detenuti devono allinearsi nel corridoio prospiciente le loro celle per essere sottoposti ad un primo appello e secondo appello.

Secondo fonti libanesi

BEIRUT - Nuove notizie di arresti e di misure repressive in Egitto contro gli oppositori del presidente Sadat ed in particolare della sua politica di «normalizzazione» con Israele e di sostegno alla strategia americana nella regione del Medio Oriente e del Golfo Persico.

Arresti in Egitto fra gli ufficiali

oggi dirige il «Fronte nazionale», organizzazione che riunisce numerosi gruppi di oppositori del mondo culturale e giornalistico gravitano intorno al Partito progressista-tionista di Khaled Mohieddin, soggetto a costanti pratiche discriminatorie e repressive.

Bomba N, i dc interpellano Lagorio

ROMA - Alcuni deputati della DC, fra cui gli onn. Grandi e Martinazzoli, hanno presentato una interpellanza al ministro della Difesa, Lagorio, per sapere: «se il governo ha mutato opinione circa l'eventuale utilizzo, in Europa, della bomba al neutrone, che renderebbe impraticabile il negoziato per realizzare un equilibrio difensivo tra Est ed Ovest, al più basso livello possibile, in conformità con la decisione della NATO per gli euromissili».

Irakeni respinti sul fronte nord?

TEHERAN - Secondo informazioni del comando iraniano, riportate dalla stampa di Teheran, le forze irachene sarebbero state costrette ad arretrare di una trentina di chilometri in un settore del fronte nord-occidentale.

Corsa al riarmo

TERI intanto il Papa ha ricevuto in Vaticano il deputato al Majlis (parlamento iraniano) Fakhraddin Hejazi, recatosi in Italia a capo di una delegazione del suo Paese per la ricorrenza del secondo anniversario della rivoluzione iraniana.

Bomba N, i dc interpellano Lagorio

ROMA - Alcuni deputati della DC, fra cui gli onn. Grandi e Martinazzoli, hanno presentato una interpellanza al ministro della Difesa, Lagorio, per sapere: «se il governo ha mutato opinione circa l'eventuale utilizzo, in Europa, della bomba al neutrone, che renderebbe impraticabile il negoziato per realizzare un equilibrio difensivo tra Est ed Ovest, al più basso livello possibile, in conformità con la decisione della NATO per gli euromissili».

Arresti in Egitto fra gli ufficiali

oggi dirige il «Fronte nazionale», organizzazione che riunisce numerosi gruppi di oppositori del mondo culturale e giornalistico gravitano intorno al Partito progressista-tionista di Khaled Mohieddin, soggetto a costanti pratiche discriminatorie e repressive.

Bomba N, i dc interpellano Lagorio

ROMA - Alcuni deputati della DC, fra cui gli onn. Grandi e Martinazzoli, hanno presentato una interpellanza al ministro della Difesa, Lagorio, per sapere: «se il governo ha mutato opinione circa l'eventuale utilizzo, in Europa, della bomba al neutrone, che renderebbe impraticabile il negoziato per realizzare un equilibrio difensivo tra Est ed Ovest, al più basso livello possibile, in conformità con la decisione della NATO per gli euromissili».

Arresti in Egitto fra gli ufficiali

oggi dirige il «Fronte nazionale», organizzazione che riunisce numerosi gruppi di oppositori del mondo culturale e giornalistico gravitano intorno al Partito progressista-tionista di Khaled Mohieddin, soggetto a costanti pratiche discriminatorie e repressive.

Salvador: in Europa una missione USA?

WASHINGTON - Incalzata dalle accuse e dalle proteste per la sua crescente ingerenza in Salvador, l'amministrazione Reagan avrebbe deciso di organizzare uno «sfondo di pressione» in grande stile diretto verso i governi dell'Europa occidentale.

Salvador: in Europa una missione USA?

WASHINGTON - Incalzata dalle accuse e dalle proteste per la sua crescente ingerenza in Salvador, l'amministrazione Reagan avrebbe deciso di organizzare uno «sfondo di pressione» in grande stile diretto verso i governi dell'Europa occidentale.

Salvador: in Europa una missione USA?

WASHINGTON - Incalzata dalle accuse e dalle proteste per la sua crescente ingerenza in Salvador, l'amministrazione Reagan avrebbe deciso di organizzare uno «sfondo di pressione» in grande stile diretto verso i governi dell'Europa occidentale.

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran

Annuncio da Teheran